



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

AI SENSI DEL D.M. 351/2022

TRA

La **Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze**, con sede legale in piazza
Cavalleggeri, 1, 50122, Firenze, C.F. n. 80020550481; rappresentata dal dott.
Luca BELLINGERI, in qualità di Direttore pro tempore e Legale Rappresentante,
(di seguito indicata come "Biblioteca")

E

L'Università degli Studi di Firenze, C.F. 01279680480, "Dipartimento di
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo -SAGAS" rappresentata dal
Direttore: prof. Paolo LIVERANI, sede amministrativa del Dottorato di Ricerca
in Studi Storici, Via San Gallo 10, 50121 - Firenze

- VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 226 del
14/12/2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei
corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli
enti accreditati";

- VISTO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli
Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 575 (prot. n. 103409) del
12/05/2022;

- VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 351 del
09/04/2022 nell'ambito dell'iniziativa NextGenerationEU, con il quale, per
l'a.a. 2022/2023, sono state attribuite alle Università, borse di dottorato a
valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4



Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”, ed in particolare per la linea di Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, e per la linea di Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, per la frequenza di corsi di dottorato innovativi;

PREMESSO CHE

- le borse finanziate ai sensi del D.M. 351/2022, prevedono un periodo di studio e ricerca in imprese, pubbliche amministrazioni o centri di ricerca, inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, nonché periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;

- presso il Dipartimento di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo -SAGAS è attivo per l'anno accademico 2022-2023 (38° ciclo) il Corso di Dottorato di Ricerca in Studi Storici, e che lo stesso è risultato assegnatario di una borsa D.M. 351/2022, dal titolo “Contributo all'Archivio nazionale dei possessori”. Ricostruzione e stratigrafia della Libreria Stroziana” CUP B12B2200047000 attribuita, a seguito di selezione pubblica, al/alla dott./dott.ssa Martina LANZA;

- La Biblioteca ha mostrato interesse per il progetto di ricerca (allegato 1) e si è resa disponibile ad ospitare la dottoranda per lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca nell'ambito del D.M. 351/2022;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della Convenzione



1.1 La Biblioteca accoglie presso i propri locali la dott.ssa Martina LANZA, titolare della borsa D.M. 351/2022 citata in premessa, dal 1-IV 2023 al 31-III-2024, e rende disponibili spazi e attrezzature necessari per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca.

1.2 La Biblioteca assicura, inoltre, che la dottoranda usufruirà di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per lo svolgimento delle attività che avranno luogo presso i propri locali.

Art. 2 – Svolgimento attività e supervisione

2.1 Per quanto concerne lo svolgimento del Corso di Dottorato, i doveri e la posizione dei dottorandi, si applicano le disposizioni di cui alla Legge 3 luglio 1998, n. 210, al Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 e al Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze.

2.2 L'attività di dottorato, svolta anche presso la Biblioteca, non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con l'Università degli Studi di Firenze, con il Dipartimento o con la Biblioteca stessa, né a trattamenti o riconoscimenti, neppure a valutazione utile ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

2.3 Al supervisore, e co-supervisore universitari designati dal Collegio dei docenti, sarà affiancato un supervisore esterno, afferente alla Biblioteca, responsabile della supervisione dell'attività svolta dalla dottoranda presso quest'ultimo.

Art. 3 – Sicurezza

3.1 L'attività connessa al progetto di ricerca verrà svolta, per il periodo indicato all'art. 1, presso i locali della Biblioteca, che si impegna fin d'ora a concedere alla Dottoranda l'accesso ai locali predetti, nonché l'utilizzazione dei macchinari, attrezzature o altri beni di proprietà della Biblioteca ivi collocati.



3.2 La Dottoranda, durante la sua permanenza presso i locali della Biblioteca per l'esecuzione delle attività connesse al progetto di ricerca, è tenuta a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore.

3.3 Ai fini della normativa sulla sicurezza, le figure di responsabilità presso la Biblioteca sono individuate mediante l'organigramma aziendale della medesima allegato al presente atto (allegato 2), da dove si evincono il datore del lavoro, il dirigente ai fini della sicurezza e il preposto.

3.4 La Biblioteca si impegna a fornire alla Dottoranda gli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei e adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere insieme ai mezzi e alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.5 La Biblioteca garantisce la conformità di tutte le attrezzature e i macchinari di proprietà e si impegna a garantire alla Dottoranda lo specifico addestramento per il loro utilizzo.

3.6 L'accesso ai locali della Biblioteca è subordinato a un'adeguata informazione riguardo ai rischi per la salute e la sicurezza a cui la Dottoranda possa essere esposta nel corso delle attività previste dal presente atto, alla conoscenza delle procedure di emergenza, ai rischi specifici cui può essere esposta in relazione all'attività svolta, ai regolamenti interni, secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 81/2008.

3.7 La Dottoranda deve essere preventivamente formata in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dall'Università. L'eventuale formazione specifica sui rischi aggiuntivi dovuti alle attività di cui al presente atto, è demandata al datore di



	lavoro della Biblioteca.	
3.8	La sorveglianza sanitaria della Dottoranda, qualora risultante necessaria dal Documento Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Università, rimane in capo all'Università, salvo necessità da parte dell'impresa di integrare il protocollo sanitario effettuato dal Medico Competente dell'Università con quello previsto dal proprio Medico Competente. Di tale certificazione e di quella relativa alla formazione viene valutata la coerenza e la validità da parte del datore di lavoro della Biblioteca.	
Art. 4 - Proprietà dei risultati e riservatezza		
4.1	Le modalità di presentazione, di deposito e riproduzione della tesi saranno effettuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università.	
4.2	I risultati inventivi della ricerca sono proprietà di chi li ha conseguiti, restano sotto la sua disponibilità per il loro sfruttamento e diffusione e devono essere tutelati conformemente alla normativa vigente.	
4.3	Le Parti disciplineranno con eventuale apposito accordo con la Dottoranda eventuali diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione. Tale disciplina potrà riguardare sia risultati che la Dottoranda consegua autonomamente che quelli realizzati in collaborazione con personale dell'Università, della Biblioteca e/o di altri enti. La disciplina dovrà in ogni caso garantire che la Dottoranda possa regolarmente espletare i suoi diritti-doveri a norma del Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università.	
4.4	Nello stesso accordo saranno disciplinati gli impegni di confidenzialità della	



Dottoranda relativamente alle attività dalla stessa condotte in ambito Università, Biblioteca e/o altri enti, gestendo anche le informazioni confidenziali detenute da ciascuna parte e trasmesse alla Dottoranda.

4.5 Ciascuna Parte ed il rispettivo personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza per quanto attiene alle Informazioni Riservate nei confronti dell'altra Parte. Le Parti garantiscono, vigilando a tal fine, che il programma della ricerca e le informazioni riservate reciprocamente messe a disposizione per lo svolgimento della ricerca non siano portati a conoscenza di persone non autorizzate, a tal fine le Parti usano la massima diligenza ed attuano ogni precauzione per assicurare che tutte le informazioni, conoscenze e documentazioni confidenziali siano opportunamente protetti dalla curiosità di terzi non autorizzati.

Art. 5 - Copertura assicurativa

5.1 Le coperture assicurative a favore della Dottoranda durante lo svolgimento delle attività per la realizzazione del progetto di ricerca sono le seguenti:

- per infortuni, tramite INAIL come previsto dal D.P.R. 1124/1965 art. 1 c.28 e art. 4 c.5, nonché da polizza infortuni stipulata dall'Università con primaria compagnia assicurativa;
- per danni a terzi e cose di terzi, da polizza RCT/O stipulata dall'Università con primaria compagnia assicurativa.

5.2 In caso di infortunio occorso durante lo svolgimento dell'attività della Dottoranda la Biblioteca comunica l'evenienza all'Università, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

6.1 In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679



relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione sono trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consente il raggiungimento di tale obiettivo.

6.2 Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.

6.3 I dati raccolti sono trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Possono altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati sono conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

6.4 Le Parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso la Biblioteca contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo di posta elettronica bncfi@cultura.gov.it e per l'Università contattando l'indirizzo privacy@unifi.it

6.5 Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

Art. 7 - Durata

7.1 La presente Convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione fino al termine del corso di dottorato.



Art. 8 - Risoluzione delle Controversie

8.1 Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze.

Art. 9 - Registrazione e spese

9.1 La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

9.2 La presente convenzione viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine, il tributo viene assolto dal Dipartimento di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo -SAGAS in modalità ordinaria mediante contrassegni telematici aventi identificativo n. 01211393485667 - _01211393485656 - 01211393485645 del 20/02/2023 e n. 01211393484371 del 23/02/2023.

Per l'Università

Per la Biblioteca

Prof. Paolo LIVERANI

Dott. Luca BELLINGERI

FIRMATO DIGITALMENTE*

FIRMATO DIGITALMENTE*

* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



LOGO
ENTE

ALLEGATO 1

Progetto di Ricerca

La Biblioteca della famiglia Strozzi di Firenze, comprendente manoscritti, libri a stampa, cartapecore e spogli archivistici, fu suddivisa alla morte degli ultimi discendenti (1784) tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Laurenziana, la Riccardiana e l'Archivio di Stato; uscite minori hanno portato libri di provenienza Stroziana in altre collezioni italiane ed estere. A oggi non esiste uno studio che restituisca la fisionomia della collezione originaria. Come richiesto dal bando, il progetto di ricerca si propone di partire dalle 'tracce' storiche lasciate sui libri, fotografandole e registrandole su SBN, OPAC BNCF, *Manus Online* e nell'Archivio possessori per dare inizio, da una parte, a un percorso volto a ricostruire i processi storici di 'stratificazione' della raccolta e, dall'altra, a dotare ogni manoscritto (e successivamente ogni volume a stampa) di una sorta di carta di identità contenente tutte le informazioni utili a raccontare le vicende dei vari passaggi di proprietà fino all'approdo nell'attuale sede di conservazione. Il lavoro sulla collezione Stroziana si configura come progetto pilota esportabile per altre collezioni della BNCF o altra biblioteca.

Come per molte biblioteche di analoga formazione, parlare della biblioteca Stroziana è, quindi, fare riferimento a tante biblioteche quanti erano i membri della famiglia interessati ai libri, ma anche parlare della provenienza di quei libri prima dell'approdo nella collezione. Indirettamente, quindi, una ricerca sulla Stroziana permette di ricostruire una fase del collezionismo librario a Firenze, ovvero in una città che per tre secoli (almeno dal Trecento) è stata una vera capitale del libro. A differenza di quanto succede per la tradizione catalografica inglese o americana (le cui acquisizioni sono quasi totalmente



	frutto di acquisti sul mercato antiquario e come tali hanno necessità di essere	
	certificate), il trattamento delle cosiddette provenienze non fa parte a pieno	
	titolo della tradizione italiana, avendo le collezioni quasi sempre una	
	connotazione 'storica' risalente nel tempo. Ciò significa che gli studiosi e la	
	stessa biblioteca non sempre hanno una conoscenza dettagliata di tutti i	
	passaggi di proprietà del singolo manoscritto o ne riescono a conoscere (a	
	riconoscere) nuclei di provenienza. Si individuano due modi per scrivere la	
	storia di un manoscritto e per fotografare la 'stratificazione' della raccolta	
	Stroziana: il primo è quello di partire da antichi inventari Stroziani e dai	
	cataloghi storici della Biblioteca Nazionale contenenti le segnature dei codici di	
	sicura provenienza Stroziana; il secondo è quello di registrare, analizzare e	
	comparare ogni traccia presente su un manoscritto che si lasci interpretare	
	come segnale di provenienza così da creare un repertorio di riferimento.	
	Fondamentali, ad esempio, sono le tavole di concordanza Magliabechiana /	
	Stroziana presenti in Sala Manoscritti e Rari7 della BNCF. Tenendo presente	
	che i codici Magliabechiani non sono stati ancora oggetto di catalogazione,	
	questo lavoro potrebbe rappresentare anche un primo momento di studio di	
	una parte di un fondo che è bacino collettore di tanti altri fondi. Allo stesso	
	modo, per quanto riguarda il posseduto Stroziano della Biblioteca Medicea	
	Laurenziana, la registrazione di 'segni' storici partirà dal fondo Stroziano; per	
	la Riccardiana comincerà dagli 83 codici acquistati da Gabriello Riccardi.	
	Importante nella ricostruzione è anche confrontarsi con le carte e i registri	
	d'archivio, come, per esempio, l'inventario intitolato "Stroziani. Copia di un	
	prontuario di raffronti" ⁸ presente in Sala Manoscritti della BNCF, da cui si	
	ricava che alcuni codici giunsero in biblioteca, altri all'archivio, altri seguirono	



strade diverse approdando per esempio in Marucelliana. Il necessario dialogo tra biblioteca e archivio è messo già in luce da Collard che sottolinea la centralità dei “libri di conti e delle ricordanze o memorie che Carlo redige dagli anni 1620 fino alla morte” facendo riferimento in modo particolare alla serie IV, 109-111 dell’Archivio di Stato di Firenze. Per quanto riguarda gli stampati, giunti in Biblioteca Nazionale, attualmente possiamo ricorrere solo al catalogo degli incunaboli di Scapechi¹⁰ in quanto non c’è uno studio che censisca gli stampati di provenienza Stroziana. Allo stesso modo, per quanto riguarda la Biblioteca Laurenziana, Bandini non fa accenno a stampati né si ha notizia di studi a riguardo in altre biblioteche fiorentine. Dunque, proprio le carte d’archivio potrebbero dare indicazioni a riguardo.

Operativamente il lavoro di ricerca sarà organizzato secondo il seguente programma.

1. Ricercare principalmente nella BNCF tramite i cataloghi il numero più ampio possibile di manoscritti e in second’ordine di stampati riconducibili alla raccolta Stroziana. La ricerca coinvolgerà anche le carte d’archivio (documenti, libri di conti, inventari ecc.) per reperire quante più notizie sui libri. Una volta individuate tutte le attuali segnature e le indicazioni delle antiche collocazioni Stroziane queste verranno riversate in una banca dati.

2. Selezionate le segnature, avrà inizio il lavoro sulle provenienze: registrazione tramite trascrizione e ripresa fotografica di tutti i segni presenti nei libri che si configurano come note di proprietà (note di possesso, *ex libris*, antiche segnature, timbri ecc.) immediatamente comprensibili o da indagare. In presenza di tracce già esplicite (nome possessore, biblioteca ecc.) sarà preparata nei limiti del possibile una breve nota storica; i segni da interpretare



(numeri, contrassegni ecc.) inizieranno a parlare una volta messi in serie

tramite confronti;

3. Riversare i dati nei principali database online gestiti dal sistema bibliotecario

italiano (SBN, MOL) andando ad integrare le notizie già presenti. Come prevede

il bando, questo permetterà di coniugare le esigenze di informazione al

pubblico e di valorizzazione del patrimonio delle biblioteche con quelle della

ricerca universitaria;

4. Contribuire a incrementare l'“Archivio nazionale dei possessori” inserendo le

fotografie di note di possesso, *ex libris*, antiche segnature, timbri, stemmi,

numerazioni, sigle ecc. Per i dati identificati, la foto sarà accompagnata da:

nome del possessore, trascrizione di note di possesso, breve indicazione

biografica o storica, bibliografia di riferimento, *International Standard Name*

Identifier, voci di rinvio, segnatura e biblioteca di conservazione. Le segnature

saranno navigabili con collegamento diretto alle basi descrittive nazionali (SBN,

MOL). I dati ancora da identificare verranno ugualmente inseriti in quanto la

serialità permetterà di ricostruire la provenienza. L'“Archivio nazionale dei

possessori” nasce nel 2014 come progetto della Biblioteca Nazionale Marciana

di Venezia finalizzato a censire tutti i possessori noti e quelli non ancora

identificati all'interno di un database fruibile online. Attualmente il progetto

coinvolge biblioteche di dieci province rappresentando un punto di riferimento

per gli studi storici. Inserire i dati dei codici e degli stampati di provenienza

Strozzi aprirà un campo d'indagine interno alla BNCf e alle altre biblioteche

fiorentine. I risultati, che si preannunciano di estremo interesse, saranno uno

strumento di lavoro per le biblioteche e faciliteranno anche l'informazione al

pubblico



ALLEGATO 2

Organigramma aziendale*

Datore di lavoro

Luca Bellingeri

Responsabile del Servizio

Medico Competente

di prevenzione e protezione

Ing. Silvio Zuccarello

Dott. Roberto Quattrocchi

Addetto al Servizio

Rappresentante dei

di prevenzione e protezione

lavoratori per la sicurezza

Ing. Domenico Grillo

Sig.ra Adelina Taffuri

*DVR DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 17 co. 1 e 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Ente/Amm.ne: MiC BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Edizione: Ed. 12 del 30/10/2022